

# PERCORSO ESTIVO PER GIOVANI SULLA DSC

*sussidio per la preghiera - lunedì 22 luglio*

LA DIGNITA' UMANA: "La PERSONA: UNICA E IRRIPETIBILE"



## PREGHIAMO

### Isaia 43



Is 43,1b-4

Non temere, perché io ti ho riscattato,  
ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.

Se dovrai attraversare le acque, sarò con te,  
i fiumi non ti sommergeranno;

se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai,  
la fiamma non ti potrà bruciare,

poiché io sono il Signore, tuo Dio,  
il Santo d'Israele, il tuo salvatore.

Tu sei prezioso ai miei occhi,  
perché sei degno di stima e io ti amo,  
Non temere, perché io sono con te.

### Dalla prima Lettera ai Corinzi



1Cor 12, 4-13

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: "Non ho bisogno di te"; oppure la testa ai piedi: "Non ho bisogno di voi". Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

# ENTRIAMO NELLA PAROLA

## CHI sono?

---

Spesso nella mia vita spendo gran parte delle mie energie per eliminare/nascondere ciò che non mi piace di me stesso, o addirittura ciò che agli altri non piace di me, con il rischio di dimenticarmi chi sono veramente.

**Ma in verità chi sono? Come mi ha pensato e chiamato Dio?**

*Prendi un foglio, dividilo a metà e fai una lista dei tuoi pregi e dei tuoi difetti.*

*Rileggi la lista quanti dei tuoi pregi in alcuni casi riconosci (o altri indicano) come difetti e quanto i tuoi difetti sono pregi?*

*La mia identità coincide con il mio abisso:  
sono i miei difetti a rendermi speciale.*

## parte di un Corpo

---

Rispettare la mia identità richiama il rispetto dell'identità dell'altro, della sua unicità, della sua preziosità, anche delle persone "scomode".

*Prova a identificare una persona che ti irrita particolarmente, che cerchi di tenere a distanza, fai l'elenco di tutte le sue caratteristiche che non sopporti, di tutti i suoi difetti.*

*Prova ora alla luce del brano della prima Lettera ai Corinzi e della DSC a rivedere questa persona, collocandola come parte del corpo di Cristo.*

**CDSC 131** *La persona umana va sempre compresa nella sua irripetibile ed ineliminabile singolarità... la cui vicenda unica e non paragonabile ad alcun'altra* esprime la sua irriducibilità a qualunque tentativo di costringerlo entro schemi di pensiero o sistemi di potere, ideologici o meno. **Questo impone anzitutto l'esigenza non soltanto del semplice rispetto ..., ma ben più,** ciò comporta che il primo impegno di ciascuno verso l'altro vada posto precisamente nella **promozione dello sviluppo integrale della persona.**

**CDSC 132** Il rispetto della dignità umana non può assolutamente prescindere dal rispetto di questo principio: bisogna « **considerare il prossimo, nessuno eccettuato, come un altro se stesso** »

# PREGHIAMO

## Dal salmo 139



Inno a Dio che tutto conosce

Io ti rendo grazie:  
hai fatto di me una meraviglia stupenda;  
meravigliose sono le tue opere,  
le riconosce pienamente l'anima mia.

Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
ricamato nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;  
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati  
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,  
quanto grande il loro numero, o Dio!  
Se volessi contarli, sono più della sabbia.  
Mi risveglio e sono ancora con te.

*"Non si tratta di dire all'uomo quale cammino deve percorrere: è compito di ogni uomo conoscere bene verso quale cammino lo attrae il proprio cuore e poi scegliere quello con tutte le forze".*

*Con ogni uomo viene al mondo qualcosa di nuovo che non è mai esistito, qualcosa di primo e unico. "Ciascuno in Israele ha l'obbligo di riconoscere e considerare che lui è unico al mondo nel suo genere, e che al mondo non è mai esistito nessun uomo identico a lui: se infatti fosse già esistito al mondo un uomo identico a lui, egli non avrebbe motivo di essere al mondo.*

*Ogni singolo uomo è cosa nuova nel mondo e deve portare a compimento la propria natura in questo mondo.*

*Martin Buber*

